

3 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario di funzionamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca risulta accertato in € 9.768.267,00. Tale assegnazione è stata attribuita secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59". Successivamente, in data 10 novembre 2003, è pervenuta una ulteriore assegnazione di € 89.290,00 da destinare alle risorse per la riqualificazione, la selezione e lo sviluppo professionale dell'Ente.

L'ulteriore finanziamento - sulla base della domanda presentata dall'Istituto per la concessione di contributi di funzionamento agli istituti scientifici speciali - e previsto in 3.405 migliaia di euro non è stato concesso, per cui, al cap. 2 dell'entrata, si registra un minor introito parzialmente compensato dagli introiti derivanti dal Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca e dal Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base per un ammontare complessivo di € 1.220.247,33. La mancata attribuzione del contributo aggiuntivo - relativo alle attività programmate e non coperte dal contributo ordinario - ha comportato una rilevante contrazione delle spese per investimento di cui alla categoria XII della spesa.

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare l'erogazione di un contributo di € 30.000,00 da parte della Regione Piemonte a seguito della convenzione stipulata con l'Istituto per la promozione di attività ed iniziative culturali e scientifiche.

Altri trasferimenti correnti si riferiscono al contributo del Comune di Torino per l'organizzazione del Convegno Metrologia e Qualità tenutosi dal 25 al 27 febbraio 2003, al contributo del Ministero degli Affari Esteri nell'ambito del protocollo bilaterale tra Italia e Corea e al versamento da parte del Consorzio Siinda della quota di anticipazione per il progetto "Ricerche e sviluppi di sistemi innovativi di indagine e diagnosi assistita".

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V) registrano nel loro complesso una conferma delle previsioni iniziali, anche se quelle derivanti da contratti di ricerca con la Commissione della Comunità Europea sono in forte riduzione, compensate comunque dagli introiti derivanti da contratti stipulati con privati, nonostante la difficile situazione di mercato.

Sono risultate nel complesso allineate alle previsioni le entrate per contratti di ricerca stipulati con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con altri enti pubblici, anche se occorre rilevare che, negli ultimi anni, i finanziamenti provenienti dall'ASI e dal CNR sono notevolmente ridotti anche per effetto del riordino in cui sono coinvolti i due enti.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà derivanti dal sempre maggior impegno sul piano delle attività istituzionali e dalla flessione di mercato, la costante attenzione dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. Si precisa inoltre che, nella determinazione delle tariffe per prestazioni a pagamento, si è tenuto conto delle raccomandazioni della Corte dei Conti trasmesse con determinazione n. 1318/Rel., del 23 novembre 1976 per cui gli enti pubblici devono considerare sia le tariffe praticate - per analoghe prestazioni - da organismi nazionali ed esteri, sia la circostanza che, non avendo fini di lucro, devono stabilire prezzi che risultino competitivi, nonché degli oneri di personale, di ammortamento, delle spese generali e dei costi direttamente imputabili o afferenti all'esecuzione delle prestazioni. A tal fine si era provveduto, con decreto del Presidente n. 218, del 14 ottobre 2002, ad effettuare un adeguamento delle tariffe praticate, nonché una nuova determinazione delle tipologie di prestazioni. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Le entrate in discorso - comprensive anche di quelle erogate dal CNR e da altri enti pubblici per investimento a fronte di contratti di ricerca stipulati con l'Istituto - trovano una più analitica dimostrazione nella tabella che segue, dove si raffrontano le previsioni - indicate nel Piano di attuazione per l'anno 2003 del Programma triennale di attività 2001÷2003 - con l'avvenuta fatturazione dei proventi, ripartite per i Settori nei quali è articolata l'attività dell'Istituto. A tal fine si precisa che i nomi dei Settori sono indicati in modo abbreviato e pertanto si devono così intendere: Metrologia elettromagnetica e di tempo e frequenza (TF), Metrologia Elettrica (ME), Nanotecnologie e microsistemi (NM), Fotometria (FT), Acustica (AC), Materiali (MA), Elettromeccanica (EM), Ingegneria dei sistemi (IS), Accreditamento di Laboratori (AL).

Introiti per prestazioni a pagamento nel 2003 (importi in migliaia di euro)

Settore	Tarature, prove, accreditamento, altre prestazioni		Contratti di ricerca		Totale	
	Previs.	Fatturato	Previs.	Fatturato	Previs.	Fatturato
TF	200,00	139,77	255,00	410,56	455,00	550,33
ME	300,00	313,29	25,00	3,84	325,00	317,13
NM	-	-	260,00	69,66	260,00	69,66
FT	140,00	159,38	325,00	200,35	465,00	359,73
AC	100,00	57,96	75,00	2,19	175,00	60,15
MA	70,00	71,46	140,00	22,94	210,00	94,40
EM	250,00	213,81	170,00	61,12	420,00	274,93
IS	-	-	100,00	-	100,00	-
AL	340,00	451,33	-	-	340,00	451,33
Altre entrate	105,00	10,26	-	-	105,00	10,26
TOTALE	1.505,00	1.417,26	1.350,00	770,66	2.855,00	2.187,92

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano di massima le previsioni iniziali.

Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative ai rimborsi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegate alle spese sostenute, mentre al cap. 16 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC. relativamente al Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), riguardano – al cap. 18 – il versamento da parte della Società Elsag della quota dell'assegno di ricerca finanziato dalla stessa società nell'ambito di un progetto di ricerca in essere.

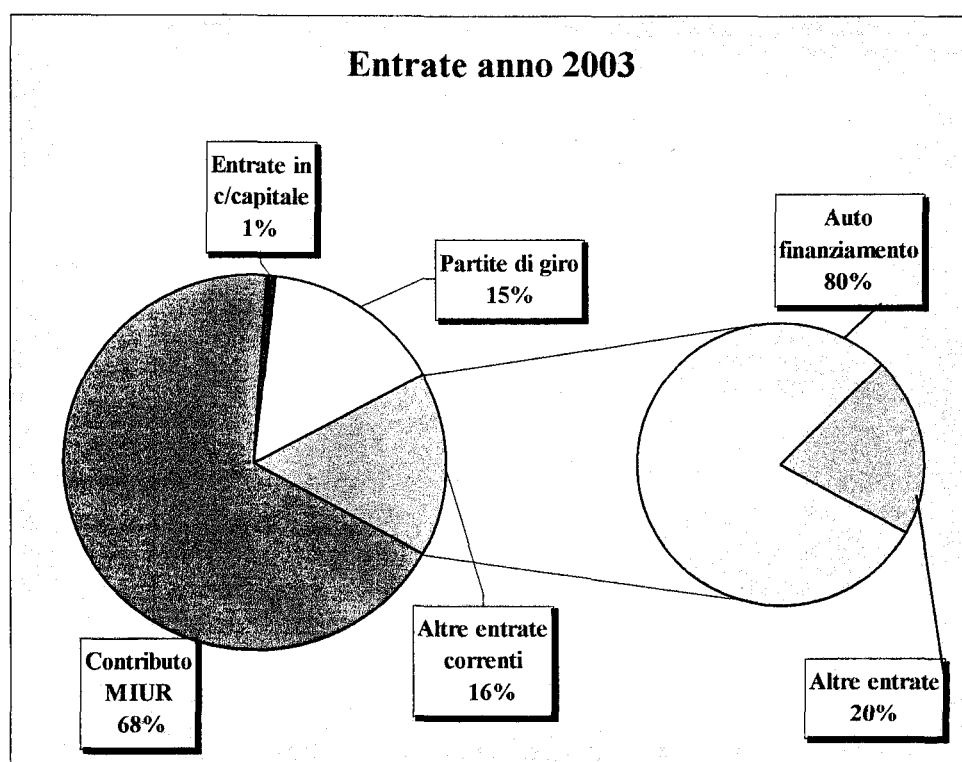
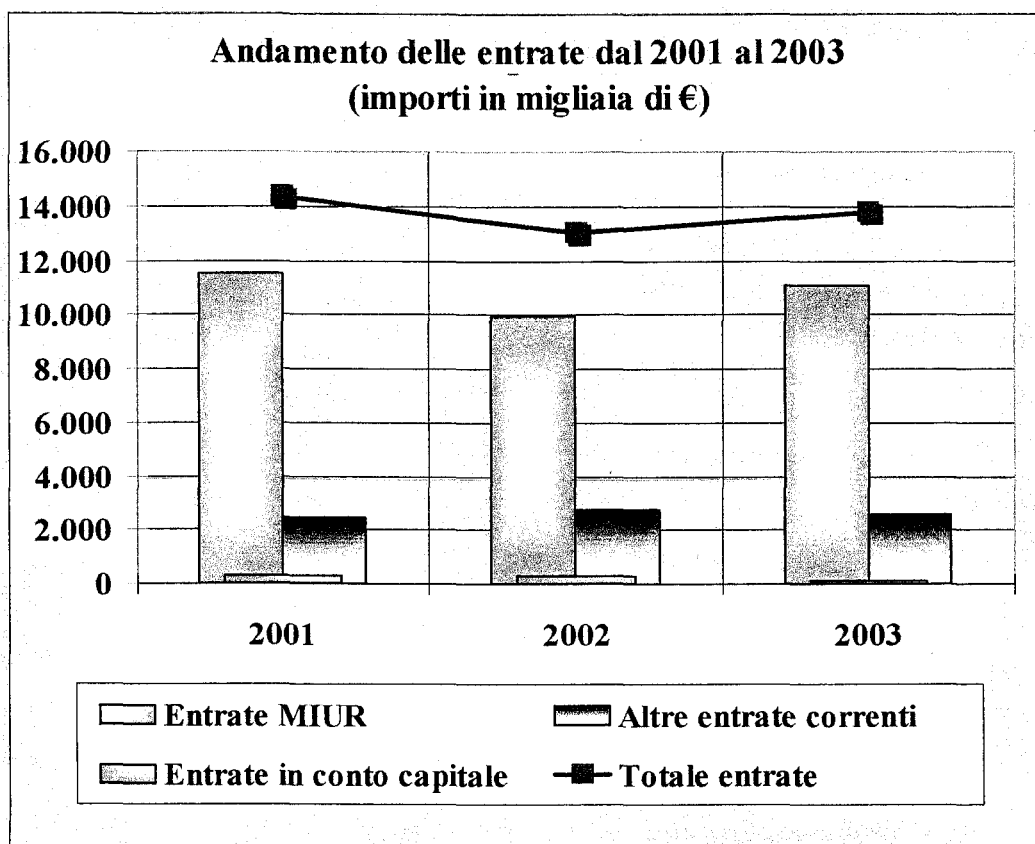
Alla cat. XII sono state introitate le quote di posizioni assicurative dei dipendenti cessati dal servizio mentre poste minori sono relative a incassi di depositi cauzionali.

Nel corso del 2003 le entrate in conto capitale registrano il contributo di € 116.002,60 assegnato per il finanziamento di specifici progetti di ricerca da parte del Consiglio Nazionale delle

Ricerche, dell'European Space Agency e dell'Agenzia Spaziale Italiana, a cui fa in parte fronte lo stanziamento al capitolo 61 delle spese.

L'andamento delle entrate per il triennio 2001÷2003 - con la percentuale di incidenza - è illustrato nella tabella e nei grafici che seguono.

TABELLA II							
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	ENTRATE						
		2001	%	2002	%	2003	%
I	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. I	11.553,14	69,86	9.967,62	64,44	11.077,80	67,95
	Cat. II	51,65	0,31	27,50	0,18	30,00	0,18
	Cat. III	3,82	0,02	-	-	2,50	0,02
	Cat. IV	5,68	0,04	-	-	32,91	0,20
II	<u>Altre entrate</u>						
	Cat. V	1.944,39	11,76	2.216,51	14,33	2.071,92	12,71
	Cat. VI	229,64	1,39	218,84	1,41	205,92	1,26
	Cat. VII	238,30	1,44	310,60	2,01	227,20	1,39
	Cat. VIII	1,85	0,01	10,32	0,07	25,20	0,16
	Tot. Entrate correnti	14.028,47	84,83	12.751,39	82,44	13.673,45	83,87
III	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	57,28	0,34	9,83	0,06	22,12	0,14
IV	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	259,26	1,57	298,19	1,93	116,00	0,71
V	<u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	316,54	1,91	308,02	1,99	138,12	0,85
VI	<u>Partite di giro</u>	2.193,59	13,26	2.407,87	15,57	2.491,02	15,28
	Totale entrate	16.538,60	100,00	15.467,28	100,00	16.302,59	100,00



4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) risultano in linea con le previsioni e riguardano essenzialmente le indennità al Presidente, prof. Elio Bava, nominato con DPCM del 5 luglio 2002. Al momento di stesura del documento in esame – con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 38, del 21 gennaio 2004 istitutivo dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.) – il Presidente ed il Consiglio di amministrazione dell'Istituto sono decaduti e deve essere nominato un Commissario straordinario con il compito di assicurare la funzionalità dell'Ente nella fase transitoria costituita dalla predisposizione della regolamentazione del nuovo Ente.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessivi € 7.299.360,07 con una diminuzione, rispetto alla previsione, di € 112.639,93. Tale riduzione è conseguente all'economia realizzatasi, prevalentemente, alle voci relative alle missioni, al servizio di mensa e al pagamento del premio INAIL. Occorre comunque rilevare che, essendo scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, è stato disposto lo stanziamento per la copertura delle spese inerenti al rinnovo dello stesso e che, nel corso dell'anno 2003, sono intervenute cessazioni dal servizio di personale con elevata anzianità.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione, per € 78.346,14, dovute sostanzialmente al contenimento di alcune spese di carattere generale e alla diminuzione delle spese per la vigilanza degli immobili avendo fatto ricorso alle convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.A.. L'andamento delle spese della categoria in esame risulta conforme a quanto richiesto dalla circolare n. 33, del 6 novembre 2002, del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la quale sono state fornite indicazioni circa l'impostazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e dei relativi provvedimenti di variazione ai fini del contenimento delle spese correnti e per consumi intermedi. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto ad inoltrare trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato i dati relativi all'andamento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 194/2002, convertito nella Legge 246/2002.

In tale categoria di spesa si registrano anche quelle relative ai canoni dell'anno 2003 corrisposti per i due contratti di leasing stipulati dall'Istituto. In particolare si tratta di una locazione finanziaria triennale di un sistema di calcolo Compaq Alpha Server OVMS DS20 per lo sviluppo dell'attività di modellizzazione elettromagnetica sia nel settore dei dispositivi e dei materiali magnetici sia nel settore dei campi elettromagnetici ambientali, risultata economicamente più conveniente rispetto all'acquisto, trattandosi di strumentazione soggetta ad obsolescenza tecnologica. Il secondo contratto è relativo al noleggio a lungo termine (36 mesi) di un autoveicolo di servizio (FIAT Marea 110JTD St. Michel Weekend) necessario al trasporto di strumentazione e di personale, in particolare, per le lunghe distanze. Anche in questo caso è risultato più vantaggioso il ricorso al noleggio essendo compresi nel canone anche gli oneri fiscali, assicurativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale noleggio è stato attivato nell'ambito della Convenzione per le Pubbliche Amministrazioni stipulata, ai sensi della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dalla CONSIP S.p.A. con Lease Plan Italia S.p.A., anticipando l'applicazione della normativa entrata in vigore con la Legge finanziaria 2003.

Per una più attenta analisi delle spese di questa categoria occorre ricordare che, per effetto della diminuzione del 15% degli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento dell'anno 2002, così come disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002, si è verificato lo slittamento di alcune spese di funzionamento già programmate a fine 2002 all'esercizio 2003, a carico degli stanziamenti per consumi intermedi già ridotti per effetto della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, pubblicata sulla G.U. del 17 ottobre 2002. Ne consegue una notevole criticità per quanto riguarda il mantenimento ed il funzionamento di laboratori altamente tecnologici e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego necessitano di manutenzione ed assistenza.

Le spese per prestazioni istituzionali sono relative al contributo per la Conferenza AMCTM e all'adesione dell'Istituto alla Fondazione Torino Wireless il cui scopo è quello di promuovere nella Regione Piemonte un distretto tecnologico in cui sia attivata una strategia di sviluppo e di ricerca nel settore delle ICT e di accelerazione dell'insediamento e di crescita di iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo settore. A tale fondazione aderiscono Finpiemonte, Enti locali, l'Istituto Superiore Mario Boella, Atenei torinesi oltre importanti aziende private

(Alenia, Fiat, ST Microelectronics). Anche il MIUR è stato interessato ed ha nominato un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione nella persona del Viceministro on.le Possa.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 2003 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati per un importo di € 377.421,29, assegnando o rinnovando 14 borse di studio (importo annuo lordo euro 12.400 ciascuna), 7 assegni di ricerca (importo annuo lordo circa 17.000 € ciascuno) e finanziando 3 dottorati di ricerca in convenzione con Università di Torino e Politecnico di Torino. Nell'ambito di questa categoria sono inoltre stati attivati – nel corso dell'anno – i bandi per l'erogazione di sussidi al personale e di borse di studio ai figli dei dipendenti.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, merita soffermarsi sulla voce relativa agli interessi passivi che non ha avuto movimenti in quanto i versamenti del Ministero hanno permesso il pagamento degli stipendi e di altre spese non prorogabili senza ricorrere all'anticipazione da parte del tesoriere.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese per imposte e tasse riguardino prevalentemente il versamento della somma di circa 323.000 euro relativa all'imposta comunale immobiliare (ICI), di circa 114.000 euro relativa all'acconto per l'anno 2003 dell'IRPEG e di circa 76.000 euro per la tassa raccolta rifiuti. In questa categoria di spese sono state inserite quelle relative all'IRAP in seguito alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti nella determinazione n. 6/2000 relativa alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1996 al 1998.

Alla cat. IX, per quanto riguarda il cap. 52, gli oneri riguardano l'IVA relativa alle entrate derivanti dall'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala, in particolare, l'utilizzo solo parziale del fondo di riserva, sempre nell'ottica del contenimento della spesa corrente.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (capp. 57 e 58) ammontano a soli € 182.707,78 essendo stati limitati gli interventi di manutenzione su taluni

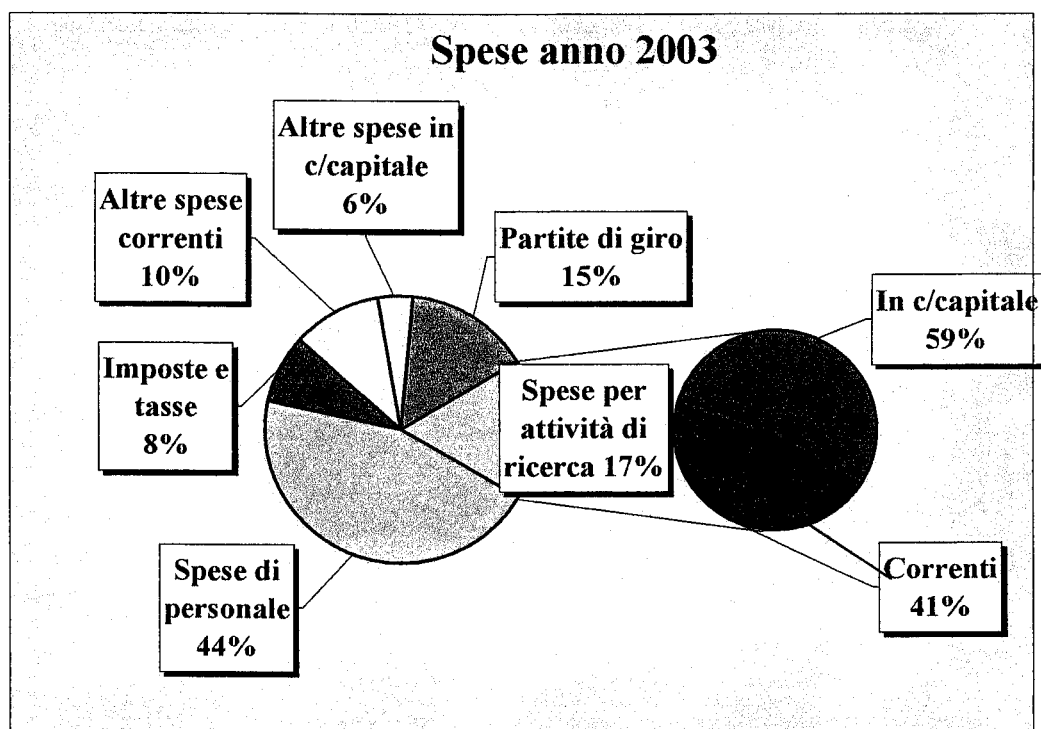
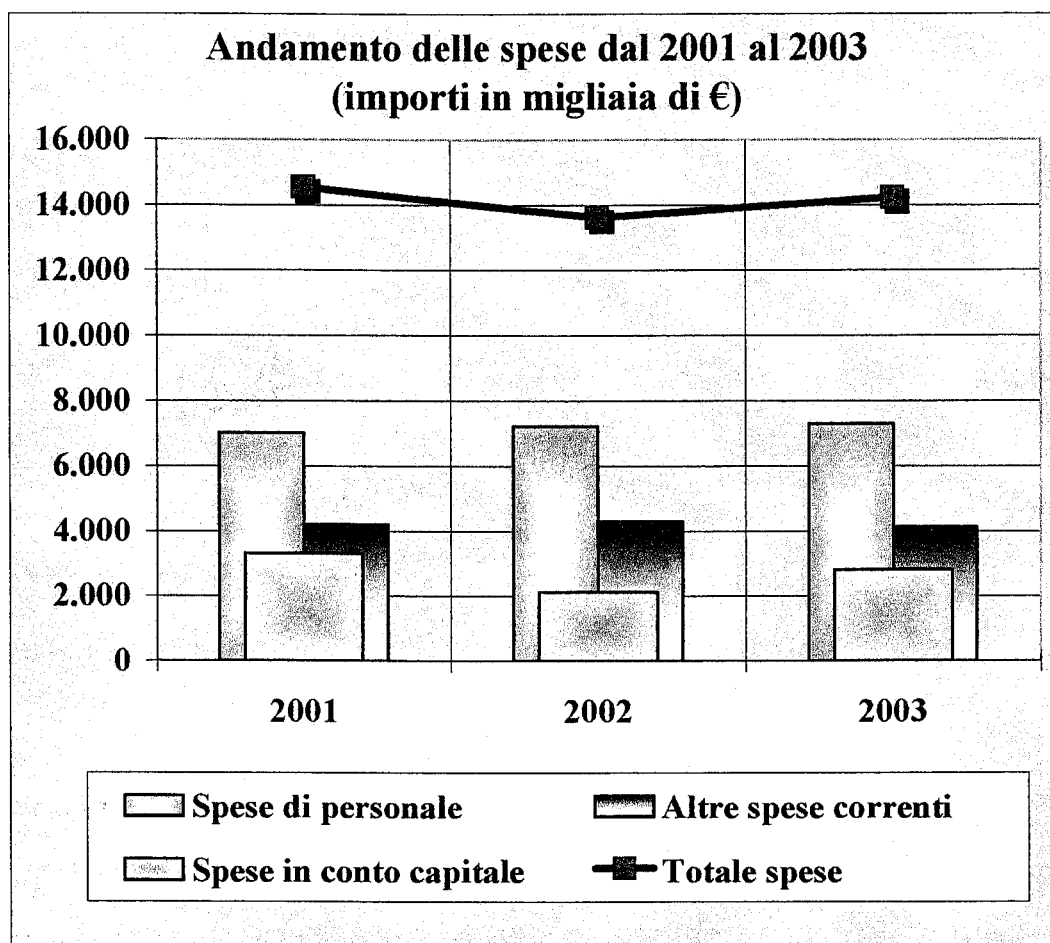
impianti per garantirne la conservazione e l'adeguato utilizzo e ciò al fine di non penalizzare ulteriormente gli stanziamenti per gli acquisti di attrezzature in conseguenza del mancato finanziamento dei progetti di ricerca da parte del Ministero.

Gli investimenti mobiliari ammontano a € 1.977.185,71 ed evidenziano l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali, secondo le indicazioni pervenute dal Consiglio Scientifico dell'Istituto, pur se ridotti in base anche al mancato contributo del Ministero.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) è da correlarsi alle cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno e alla conseguente corresponsione del trattamento di fine rapporto. In particolare si tratta di dipendenti con elevata anzianità e appartenenti a livelli professionali elevati.

In conclusione, nella tabella e nei grafici che seguono, vengono illustrate le spese relative al 2003, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

TABELLA III							
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	USCITE						
		2001	%	2002	%	2003	%
I	<u>Spese correnti</u>						
	Cat. I	111,07	0,66	79,77	0,50	86,63	0,52
	Cat. II	7.020,00	41,91	7.214,23	44,96	7.299,36	43,62
	Cat. III	-	-	-	-	-	-
	Cat. IV	2.437,26	14,55	2.413,36	15,04	2.267,25	13,55
	Cat. V	28,41	0,17	-	-	3,00	0,02
	Cat. VI	328,73	1,96	425,28	2,65	423,91	2,53
	Cat. VII	0,80	0,01	0,07	-	0,08	-
	Cat. VIII	1.002,79	5,99	1.029,56	6,42	1.033,76	6,18
	Cat. IX	265,03	1,58	304,95	1,90	280,03	1,67
	Cat. X	34,72	0,20	57,66	0,36	34,94	0,21
	Tot. spese correnti	11.228,81	67,03	11.524,88	71,83	11.428,96	68,30
II	<u>Spese in c/ capitale</u>						
	Cat. XI	519,08	3,10	112,03	0,70	182,71	1,09
	Cat. XII	2.229,82	13,31	1.667,66	10,39	1.977,18	11,82
	Cat. XIV	12,65	0,08	-	-	0,03	-
	Cat. XV	567,97	3,39	332,00	2,07	652,95	3,90
III	<u>Estinzione di mutui e</u>						
	<u>Anticipazioni</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. spese c/capitale	3.329,52	19,88	2.111,69	13,16	2.812,87	16,81
IV	<u>Partite di giro</u>	2.193,59	13,09	2.407,87	15,01	2.491,02	14,89
	Totale uscite	16.751,92	100,00	16.044,44	100,00	16.732,85	100,00



5 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di € 3.320.611,01, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora MIUR).

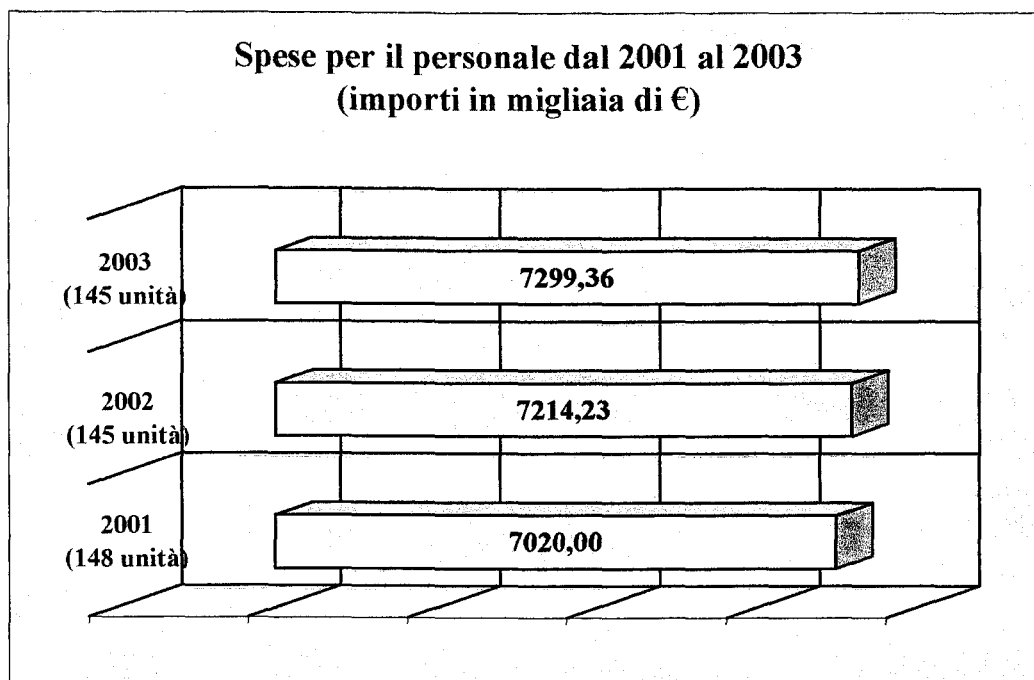
6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Come già illustrato nelle premesse, a fronte di 3 cessazioni dal servizio e della conclusione di un contratto a tempo determinato è stata effettuata l'assunzione con contratto a tempo determinato di 4 unità di personale.

Al 31 dicembre 2003 le unità di personale in servizio sono 145 (di cui 14 unità con contratto a termine) con una risultanza quindi di vacanze in organico, alla stessa data, di 20 unità su un organico di 151. A tal proposito si osserva che il MIUR ha approvato – con nota del 20 dicembre 2001 prot. 1615 – il nuovo quadro del fabbisogno di personale dell'Istituto per il triennio 2001-2003.

Ai sensi del 3° comma punto c), dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 1998, è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente oltre alla definizione dell'ammontare del fondo indennità di anzianità.

Nel grafico che segue vengono rappresentate le spese di personale sostenute nel triennio 2001-2003.



7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto d), del citato Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto. Essa evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità degli stessi al termine dell'esercizio.

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO. A tal fine si segnala che non si tratta di "meri impegni contabili di stanziamento" così come sono stati indicati nella Determinazione n. 79/2003 del 28 novembre 2003 della Corte dei Conti – Sezione del controllo sugli enti in merito Conto consuntivo dell'anno 2001, ma di obbligazioni giuridicamente perfezionate nei confronti di fornitori, che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di € 470.031,99, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

- avanzo finanziario di parte corrente	+	€	2.244.495,51
- disavanzo non finanziario	-	"	1.774.463,52
Totale avanzo economico	+	€	470.031,99

Per la parte non finanziaria - che rettifica in negativo il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

a) i trasferimenti attivi in natura o in denaro sono dati dal versamento dei contributi per investimento da parte del CNR, dell'ASI e dell'ESA;

b) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di € 376.384,09 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- incremento fondo SAI per indennità anzianità	€	8.045,56
- incremento rimanenze di magazzino	"	2.780,12
- recupero depositi cauzionali	"	48,92
		€ 10.874,60

2) insussistenze passive per

- miglioramento dei residui passivi	€	167.578,20
- decremento fondi ammortamento per scarico di beni dall'inventario	"	197.878,65
- decremento fondo svalutazione crediti per riparto parziale fallimento	"	52,64
		€ 365.509,49

c) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per € 1.909.921,05

concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (Cat. XI)	€	990.735,25
- immobilizzazioni tecniche (Cat. XII)	"	919.185,80
	€	1.909.921,05

nel passivo:

a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti): € 1.952.766,34; tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

b) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (€ 1.424.938,49 - capp. 57, 58, 59, 60, 62 e 63). Si tratta di impegni effettivi e non di residui di stanziamento, supportati da vincoli giuridici nei confronti di terzi.

d) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale; tale fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale (ved. cap. 68 dell'uscita) e incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

e) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di € 246.880,25 sono date da:

1) insussistenze attive per:

- peggioramento dei residui attivi	€	17.945,71
- scarico dal patrimonio	"	228.389,82
- diminuzione depositi cauzionali	"	544,72
	€	246.880,25

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile. Si precisa a tal fine che i crediti corrispondono ad € 625.187,22 quelli relativi ad esercizi precedenti e ad € 1.653.081,66 quelli relativi all'anno 2003. Analogamente per i debiti - al netto di € 826.613,73 relativi a quanto ancora da pagare per il FIO - l'ammontare di quelli relativi ad esercizi precedenti è pari a € 1.246.997,92, mentre quelli di competenza dell'anno corrispondono a € 3.574.586,83. Concludendo, i residui effettivi di gestione ammontano per l'attivo a euro 2.278.268,88 e per il passivo a € 5.648.198,48;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa; la quota di decremento riguarda le posizioni riscattate. Poste minori sono relative a depositi cauzionali;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; le diminuzioni registrate si correlano agli scarichi indicati nel conto economico in qualità di insussistenze attive;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2003. La diminuzione è correlata all'importo delle liquidazioni corrisposte nell'anno e l'incremento alla definizione delle quote spettanti al personale ancora in servizio;
- g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

10 - CONCLUSIONI

Il Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003 è stato predisposto secondo il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di cui l'Istituto si è dotato in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 con riguardo agli enti di ricerca non strumentali.